

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana, Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050; Cronaca L. 1; Mortuari L. 075.

**Il Prof. Sturzo dall'on. Facta**

**Una commissione di cittadini delle Terre Red.**  
 ROMA, 1. (n.). — Stamane l'on. Facta ha ricevuto il segretario politico del P.P.I., prof. Sturzo, il quale gli ha presentato una rappresentanza del comitato degli Orfani. Licenziata questa segue un colloquio fra l'on. Facta ed il prof. Sturzo, sul quale si mantiene il più assoluto riserbo, ma ad esso nei colloqui politici si ammette una grande importanza. La «Tribuna» dice che il colloquio ha condotto a soddisfacenti chiarificazioni.  
 L'on. Facta ha pure ricevuto oggi il senatore Salata, capo dell'ufficio centrale delle nuove provincie ed una commissione di italiani delle Terre Redent.

**Alla Camera**

ROMA, 1. — Alla seduta antimeridiana presieduta da Pietravallo, si discute il bilancio di Agricoltura.  
 FARINA realma una azione più efficace e più intensa per aumentare e migliorare il patrimonio zootecnico, per accelerare lo sviluppo dell'edilizia rurale, per dare alle leggi sulla colonizzazione interna una più pratica attuazione.  
 FAZIO riafferma l'urgenza di riformare la legislazione forestale con indirizzo di coesistenza a maggior riguardo alle popolazioni montane.  
 DUCOS rileva che l'agricoltura sta compiendo il suo lavoro di trasformazione sprigionando una grande ricchezza che gli uomini si contendono nella ricerca di una giustizia resa irraggiungibile dalle passioni.  
 Se dove la terra è povera e lo sforzo dell'uomo miseramente ricompensato, proprietari e contadini trovano nella comune indipendenza un elemento di unione e di pace dove essa invece per i forti capitali immisivi e per i grandi lavor rivela ricchezza accumulata, conduttori di fondi e contadini sono in aspra lotta per la misura della comune partecipazione al profitto.  
 Ricorda gli scioperi dello scorso anno nel Sorsinese. Rileva che il loro bilancio sia un tentativo troppo anticipato della massa agricola non proporzionato forse alla cultura e alla preparazione del nostro organismo agrario sia come un passo coraggioso verso il nuovo riformismo agrario.  
 Afferma che i patti agrari stipulati negli anni degli immensi guadagni fanno sì che oggi nelle province lombarde non vi sono che aziende in perdita.  
 Rileva che la soluzione agraria delle pianure è nella soluzione del problema della montagna, soprattutto per quanto riguarda le risorse idriche.  
 Fa presente le benemerite degli agricoltori bresciani che, quotatisi a 300 lire per ettaro, hanno raccolto 5 milioni di un lago alpino allo scopo di provvedere di una più vasta irrigazione di una lontana pianura e alla regolarizzazione delle sovrabbondanti acque primaverili a beneficio delle inevitabili magre estive.  
 CONTI (rep.) rilevando che non sono presentati molti degli iscritti chiede che la discussione sia sospesa anche perché la discussione di questo bilancio all'ordine giorno di stamane è stata fatta improvvisamente ieri sera (rumori).  
 TONELLO (soc.) osserva che è deplorabile che ad una discussione così importante sia presente un così lieve numero di deputati.  
 Osserva poi che il bilancio di agricoltura era già da tempo iscritto all'ordine del giorno, così che non può dirsi che la sua discussione sia venuta improvvisamente.  
 CONTI insiste nella sua proposta ma è respinta.  
 SPADA (agr.) invita il Governo a voler sistemare completamente i servizi tecnici onde assicurare alla nazione una maggiore produzione; una più intensa ricerca e utilizzazione dei prodotti del sottosuolo; una più rapida ricostituzione del patrimonio forestale, una più equa ripartizione del credito agrario in modo che tutte le regioni possano procedere a quei miglioramenti ed a quelle trasformazioni da cui dipende il benessere e l'avvenire della nazione.  
 Nella seduta termina alle 12.15.  
 DE NICOLA — si discute anzitutto il disegno di legge delle pensioni e indennità di licenziamento per gli operai della guerra e della marina che saranno licenziati.  
 Si approva a seguente aggiunta: o

estese le indennità di licenziamento già concesse a coloro che sono stati assunti anteriormente al primo luglio, si approva pure l'estensione della pensione migliore a coloro che hanno servito anteriormente con maggior numero di anni di servizio e di età a parità di condizioni.  
 I posti corrispondenti ai collocamenti a riposo sono soppressi ed è vietata l'assunzione di avventizi in sostituzione degli operai eliminati in virtù della presente legge.  
 Si approva senza discussione il disegno di legge: Proroga al 30 giugno 1922 delle disposizioni concernenti i sussidi di disoccupazione involontaria in regime transitorio.  
 Si discute poi il disegno di legge: Assegnazione del fondo di L. 100 milioni per la costruzione di linee ferroviarie a cura diretta dello Stato.  
 PIETRAVALLO invita il governo a presentare non oltre il 31 dicembre un programma organico tecnico e finanziario delle linee ferroviarie in costruzione e da costruirsi in un determinato periodo di tempo e proporzionato alla potenzialità economica del Paese con equo riguardo alle esigenze delle regioni più bisognose del traffico ferroviario.  
 RICCIO (min. LL. PP.) dice che la prosecuzione delle linee iniziate tra una necessità assoluta sia per non far andare a male le opere già eseguite, sia per lenire la disoccupazione. La spesa dei cento milioni è stata già superata e i lavori saranno proseguiti con gli stanziamenti fatti nei bilanci 22-23 e con altri fondi che potranno essere tratti dalla trasformazione in concessione diretta di altre linee.  
 GRONCHI (pop.) rileva che essendo, si già speso quasi per intero il fondo e trattandosi di lavori che non possono subire interruzioni occorrerebbe esaminare la possibilità di trasformare in concessione la maggior parte di queste costruzioni.  
 TONELLO fa presente la necessità di sollecitare i lavori della linea Vittorio-Ponte delle Alpi.  
 Seguita la discussione del disegno di legge sul latifondo. Gli articoli del disegno di legge sono approvati.

**Socialisti e riformisti**

ROMA, 1. (n.). — Gli on. Turati e Modigliani, leaders dei socialisti collaborazionisti e gli on. Beneduce Alberti, Celli e Capasso, esponenti dei riformisti, si sono riuniti ed hanno avuto uno scambio di idee sulla situazione parlamentare e politica, allo scopo di concretare un'intesa fra i gruppi parlamentari affini.

**La Banca Nazionale di Credito (ex Sconto)**

ROMA, 1. (n.). — L'Agenzia Economica Finanziaria annuncia che la Banca Nazionale di Credito (ex di Sconto) aprirà gli sportelli il 6 corrente nelle principali sedi ed in alcune minori. Fra le prime operazioni si sarà il pagamento del primo acconto ai creditori che al più tardi sarà iniziato il 10 luglio.

**Disordini ad Andria**

BARI, 1. (n.). — Si ha da Andria che il fascista Nicola Petrucci assieme ad un suo compagno fu fatto segno a colpi di rivoltella. Venne raccolto agonizzante. I fascisti per rappresaglia assaltarono il palazzo comunale che fu difeso dalla forza pubblica.

**Fugge con 1.200.000 lire**

ROMA, 1. (n.). — Il «Giornale d'Italia» dice che il capo servizio cedole di un istituto bancario abbia abbandonato il banco e la capitale, asportando per 1.200.000 lire in cedole al portatore.

**La sanità nella Venezia G.**

**I pellegrinaggi mussulmani**  
 ROMA, 1. — Il Consiglio Superiore di sanità ha ultimato i suoi lavori. E' stato approvato un nuovo indirizzo per l'Italia circa la profilassi della difterite, nonché sulla estensione da dare alle leggi sanitarie dello Stato alla Venezia Giulia specialmente per quanto riguarda la sanità marittima; furono approvate proposte per intensificare le profilassi della tubercolosi dell'infanzia. Si raccomandò un nuovo orientamento della profilassi internazionale e soprattutto nuove norme che fra non molto dovranno essere discusse nelle riunioni internazionali circa i pellegrinaggi mussulmani i quali per le perturbazioni politiche sopravvenute nel vicino Oriente devono richiamare l'attenzione sui pericoli gravi di morbi esotici nel bacino del Mediterraneo.

**La Comm. per le T. L. e Redente**

ha ultimato i suoi lavori  
 ROMA, 1. — La commissione parlamentare d'inchiesta per le Terre Liberate e Redente ha tenuto la sua ultima seduta plenaria ed ha approvato il testo definitivo della relazione che è stata presentata alla Camera ed al Senato.  
 La commissione fino al dicembre 1921 fu presieduta dal sen. Grimani e per la morte di questo la presidenza passò al sen. D'Andrea.  
 L'opera della commissione si è svolta in mezzo a grandi difficoltà nei vastissimi campi dell'assistenza ai profughi in tutta Italia, nelle ricostruzioni nel Veneto, nella Venezia Giulia e Tridentina e nel risarcimento dei danni di guerra.  
 La commissione ha effettuato vari sopralluoghi nel Veneto e nelle Terre Redente, esercitando anche una azione diretta che è servita a spronare i vari enti amministrativi nella revisione delle gestioni, al riordinamento delle contabilità e contribuì al giusto indirizzo dell'attività ricostruttrice dello stato e a riformare l'ordinamento e il funzionamento del servizio risarcimenti danni di guerra.  
 Le rigorose indagini della commissione hanno fornito elementi di molte critiche di carattere amministrativo e di numerose denunce all'autorità giudiziaria che hanno formato oggetto di procedimenti tuttora in corso o già chiusi con risultati positivi specialmente nelle città di Genova, Roma, Trento e Gorizia. Altri risultati notevoli sono stati raggiunti dalla commissione nel campo di reintegrazione dell'erario. La commissione ha potuto rendersi esatto conto delle somme finora spese attinenti alle

**Per i tubercolotici di guerra**

ROMA, 1. — E' stato predisposto un disegno di legge con cui viene definitivamente regolato il problema della specializzazione dei tubercolotici di guerra. Con esso viene stanziato nel bilancio un nuovo fondo di lire 12.800.000 da assegnarsi all'opera nazionale per l'assistenza e per la protezione degli invalidi di guerra e con obbligo di tenere una gestione separata e distinta del fondo medesimo. Viene inoltre stabilito il contributo a carico dei ricoverati per la

retta di specializzazione in misura non inferiore ad un terzo degli assegni complessivi di cui i tubercolotici ricoverati sono provvisti proporzionalmente ragguagliati allo ammontare degli assegni medesimi in ragione diretta e in ragione inversa al numero delle persone di famiglia viventi a carico dei ricoverati. Vengono inoltre determinate opportune sanzioni per coloro che si rifiutano di osservare le norme stabilite per la indispensabile disciplina degli istituti ospitalieri.

per l'assistenza alle popolazioni nel periodo della profuganza milioni 884; per le ricostruzioni 2 miliardi, 904 milioni; per i risarcimenti e i danni di guerra tre miliardi e 176 milioni; per provvedimenti vari attinenti alla rinascita delle regioni liberate e redente: un miliardo e 176 milioni.  
 Per assolvere l'obbligo assunto per il risarcimento dei danni di guerra si dovrà ancora sopportare una spesa che ascenderà a parecchi miliardi.  
 Alla fine del suo lavoro la commissione elevandosi ad una considerazione sintetica di tutta l'opera dell'amministrazione tenendo presente la visione di tutto il complesso dei risultati delle sue indagini, ha potuto concludere che malgrado gli errori, gli abusi, le deviazioni riscontrate nelle varie gestioni amministrative, generoso e pieno di risultati si è manifestato lo sforzo dell'Italia per far fronte al fenomeno impressionante della profuganza per procedere alla ricostruzione nelle regioni devastate e per ricominciare nell'attuazione dei risarcimenti dei danni di guerra il vincolo nazionale in una affermazione alta ed ampia di solidarietà nel sacrificio.

**Festose accoglienze tripolitane**

all'on. Amendola  
 TRIPOLI, 1. — Ieri il ministro delle colonie on. Amendola accompagnato dal Governatore si è recato in automobile a visitare i villaggi di Suk El Giuma e di Tagiura ricevuti dalla notabilità locale.  
 Le truppe schierate lungo il percorso gli hanno improvvisato una clamorosa dimostrazione acclamandolo lungamente. A Suk el Giuma le Zaviie fecero pure al ministro caratteristiche fantasie. I capi locali presentarono al ministro gli omaggi della popolazione. Indi l'on. Amendola col governatore e il seguito si è recato a visitare la scuola indigena di arti e mestieri compiacendosi vivamente per l'organizzazione della industria locale ovunque accolto entusiasticamente dalle maestranze e con parole di fede e di speranza degli industriali. Stasera ha avuto luogo un pranzo ufficiale nella palazzina del governatore offerto dal Conte Volpi. Erano presenti il min. Amendola, le autorità civili e militari e le rappresentanze del comune.

**Consiglio dei Ministri**

ROMA, 1. — Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri sera alle ore 9,30 è terminato a mezzanotte. Tutti i ministri erano presenti ad eccezione degli on. Schanzer e Amendola. Il ministro del tesoro on. Peano, ha comunicato al consiglio i capitali della esposizione finanziaria che egli farà al parlamento ed il consiglio ha manifestato concorde la sua approvazione.  
 Il Consiglio ha quindi esaminata la situazione parlamentare, sulla quale si è manifestato il perfetto accordo dei membri del governo.  
 Il Consiglio infine si è occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione ed ha preso tra le altre le seguenti deliberazioni:  
 Applicazione del D. L. 13 febbraio 1918 e disposizioni successive concernenti i indennizzi di speditività per disavanzi di gestione ad opere pie di ricovero e di cura;  
 Schema di R. Decreto concernente modificazioni all'art. 5 del regolamento 19 ottobre 1919 per la nomina del segretario delle commissioni liquidatrici danni di guerra.  
 La vendita di oggetti storico-artistici  
 ROMA, 1. — Il min. della P. I. on. Anile ha ottenuto dal consiglio dei ministri la approvazione di un disegno di legge relativo alla antichità di belle arti, che modifica le disposizioni relative al diritto di alienazione di beni aventi importanza storica artistica e archeologica. Colle nuove disposizioni è consentito agli enti morali la alienazione degli immobili, previa autorizzazione del ministro su conforme parere del consiglio superiore. Altre disposizioni si sono per la custodia temporanea presso pubblici istituti di oggetti di arte appartenenti ad enti d'arte o per la iscrizione a catalogo e le trascrizioni nelle ipoteche per gli urgenti lavori di consolidamento degli edifici appartenenti a privati.

**Ricevimenti pontifici**

ROMA, 1. (n.). — Il Papa ha oggi ricevuto i Cardinali De Lai e Fruhwick, Mons. Durante, Vescovo eletto di S. Severo, il Vescovo di Poggio Mirteto, e il marchese Zabalygu addetto all'ambasciata di Spagna.

**Le proteste dei mutilati ed invalidi**

in cura ad Acqui  
 Leggiamo nella «Gazzetta del Popolo»:  
 Una dolorosa protesta riceviamo da Acqui dai mutilati ed invalidi di guerra ricoverati presso lo stabilimento balneo-termale militare: essi denunciano alla pubblica opinione, ma specialmente ai consigli direttivi delle singole sezioni dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, il trattamento poco umano che con l'applicazione della circolare n. 155, devono subire accatastati in nude camerate — dice la protesta — senza nessuna assistenza speciale, storpi delle mani e delle gambe, devono rifarsi il letto, pulirsi le stoviglie, trasportarsi al fango, ai bagni, trascinandosi sui moneoni e sforzando le ferite». I ricoverati protestano anche per il cattivo vitto ed invitano i consigli direttivi ad intervenire energicamente presso l'opera nazionale perchè venga abrogata la inqualificabile circolare n. 155.  
 La protesta è sottoscritta da numerosissimi mutilati fra cui quattro friulani. Per informazioni dirette assunte presso uno di questi ritornato a casa, possiamo confermare i fatti, che anzi sono stati denunciati in un tono inferiore al vero.

**Quanti miliardi chiede la Russia**

L'AJA, 1. — Il signor Litvinoff è stato a visitare il Barone Romano Avezzana per avere con lui uno scambio di vedute in merito alla presentazione della lista dei crediti richiesti dalla Russia da sottoporre ed al'esame della conferenza nella riunione del pomeriggio della sottocommissione dei crediti. Il Delegato russo ha comunicato un elenco dei crediti occorrenti alla ricostruzione della Russia distinguendoli con i seguenti titoli:  
 1) Trasporti ferroviari e fluviali, porti e naviglio, strade, ponti, trasporti, autotomobilitici: totale un miliardo di rubli oro;  
 2) Agricoltura, irrigazioni e drenaggio, stazioni sperimentali di agricoltura, macchinario agricolo, concimi chimici, ecc.: totale 325 milioni;  
 3) Industrie tessili, metallurgiche, del petrolio, estrattive, elettriche, chimiche del legname ecc: totale 750 milioni di rubli oro;  
 4) commercio e banche: totale 500 milioni di rubli in oro.  
 Riassumendo la discussione avvenuta a questo proposito il presidente barone Romano Avezzana ha pregato la delegazione russa di fare pervenire alla sottocommissione dei crediti una memoria illustrativa sulla quale la sottocommissione stessa potesse fare le sue osservazioni.  
 Ha particolarmente pregato il signor Litvinoff di specificare i punti seguenti:  
 1) quale sarebbe l'apporto della Russia alle opere per cui sono richiesti i crediti;  
 2) quale parte di crediti può essere rappresentato da forniture e quanto da capitale;  
 3) quale è la classifica di proprietà dei crediti stessi data l'entità delle cifre;  
 4) quali sono le industrie considerate statali e quali quelle di esercizio privato;  
 5) quali sono le zone nelle quali per primo si svolgerebbe il piano di ricostruzione;  
 6) maggiori informazioni sui crediti per il commercio e le banche.

**Un assassino di Rathenau catturato**

sopra una nave americana  
 NEW YORK, 1. — Gli agenti di pubblica sicurezza di New York hanno arrestato sul piroscafo «Presidente Taft» un individuo di nome Mack Peterson che si era introdotto a bordo della nave all'insaputa del comandante. Gli ufficiali della nave hanno dichiarato che Peterson non aveva loro nascosto di appartenere alla brigata Hartald e che conosceva tutto quanto si riferiva all'assassino di Rathenau ma che temeva di dovere tornare in Germania dove verrebbe certamente condannato a morte.

**Notizie in breve**

\* La Regina Margherita è giunta ieri a Torino e nel pomeriggio si è recato a visitare l'istituto delle figlie dei militari.  
 \*\*\*

**REGIO LOTTO**

(Estrazione del 1 Luglio 1922)

VENEZIA	24	76	17	71	57
TORINO	11	68	78	54	58
ROMA	31	6	26	27	2
BARI	2	73	35	19	42
NAPOLI	69	75	50	59	89
FIRENZE	68	62	25	44	66
MILANO	79	65	12	24	10
PALERMO	22	14	27	52	29

**La versione francese**

PARIGI, 1. — La «Havas» ha da Op-peln:  
 Ieri sera alle 17 avendo un gruppo di tedeschi iniziato il saccheggio di case polacche di Hindenburg, gli abitanti chiesero soccorso al più vicino posto francese. Un sottufficiale con 4 cacciatori e 4 agenti di polizia misero in fuga

**La versione tedesca**

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» ha da Oppeln:  
 Nel villaggio di Hindendugr vi è stato un violento fuoco di fucileria tra francesi e tedeschi. I tedeschi hanno avuto 17 morti, i francesi un morto e tre feriti. I francesi avrebbero sparato all'impazzata sulla folla.  
 \*\*\*

**La versione franco-tedesca**

in Alta Slesia  
 LA VERSIONE TEDESCA  
 BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» ha da Oppeln:  
 Nel villaggio di Hindendugr vi è stato un violento fuoco di fucileria tra francesi e tedeschi. I tedeschi hanno avuto 17 morti, i francesi un morto e tre feriti. I francesi avrebbero sparato all'impazzata sulla folla.  
 \*\*\*

**La versione francese**

PARIGI, 1. — La «Havas» ha da Oppeln:  
 Ieri sera alle 17 avendo un gruppo di tedeschi iniziato il saccheggio di case polacche di Hindenburg, gli abitanti chiesero soccorso al più vicino posto francese. Un sottufficiale con 4 cacciatori e 4 agenti di polizia misero in fuga

**Ricevimenti pontifici**

ROMA, 1. (n.). — Il Papa ha oggi ricevuto i Cardinali De Lai e Fruhwick, Mons. Durante, Vescovo eletto di S. Severo, il Vescovo di Poggio Mirteto, e il marchese Zabalygu addetto all'ambasciata di Spagna.

**Le proteste dei mutilati ed invalidi**

in cura ad Acqui  
 Leggiamo nella «Gazzetta del Popolo»:  
 Una dolorosa protesta riceviamo da Acqui dai mutilati ed invalidi di guerra ricoverati presso lo stabilimento balneo-termale militare: essi denunciano alla pubblica opinione, ma specialmente ai consigli direttivi delle singole sezioni dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, il trattamento poco umano che con l'applicazione della circolare n. 155, devono subire accatastati in nude camerate — dice la protesta — senza nessuna assistenza speciale, storpi delle mani e delle gambe, devono rifarsi il letto, pulirsi le stoviglie, trasportarsi al fango, ai bagni, trascinandosi sui moneoni e sforzando le ferite». I ricoverati protestano anche per il cattivo vitto ed invitano i consigli direttivi ad intervenire energicamente presso l'opera nazionale perchè venga abrogata la inqualificabile circolare n. 155.  
 La protesta è sottoscritta da numerosissimi mutilati fra cui quattro friulani. Per informazioni dirette assunte presso uno di questi ritornato a casa, possiamo confermare i fatti, che anzi sono stati denunciati in un tono inferiore al vero.

**Quanti miliardi chiede la Russia**

L'AJA, 1. — Il signor Litvinoff è stato a visitare il Barone Romano Avezzana per avere con lui uno scambio di vedute in merito alla presentazione della lista dei crediti richiesti dalla Russia da sottoporre ed al'esame della conferenza nella riunione del pomeriggio della sottocommissione dei crediti. Il Delegato russo ha comunicato un elenco dei crediti occorrenti alla ricostruzione della Russia distinguendoli con i seguenti titoli:  
 1) Trasporti ferroviari e fluviali, porti e naviglio, strade, ponti, trasporti, autotomobilitici: totale un miliardo di rubli oro;  
 2) Agricoltura, irrigazioni e drenaggio, stazioni sperimentali di agricoltura, macchinario agricolo, concimi chimici, ecc.: totale 325 milioni;  
 3) Industrie tessili, metallurgiche, del petrolio, estrattive, elettriche, chimiche del legname ecc: totale 750 milioni di rubli oro;  
 4) commercio e banche: totale 500 milioni di rubli in oro.  
 Riassumendo la discussione avvenuta a questo proposito il presidente barone Romano Avezzana ha pregato la delegazione russa di fare pervenire alla sottocommissione dei crediti una memoria illustrativa sulla quale la sottocommissione stessa potesse fare le sue osservazioni.  
 Ha particolarmente pregato il signor Litvinoff di specificare i punti seguenti:  
 1) quale sarebbe l'apporto della Russia alle opere per cui sono richiesti i crediti;  
 2) quale parte di crediti può essere rappresentato da forniture e quanto da capitale;  
 3) quale è la classifica di proprietà dei crediti stessi data l'entità delle cifre;  
 4) quali sono le industrie considerate statali e quali quelle di esercizio privato;  
 5) quali sono le zone nelle quali per primo si svolgerebbe il piano di ricostruzione;  
 6) maggiori informazioni sui crediti per il commercio e le banche.

**Un assassino di Rathenau catturato**

sopra una nave americana  
 NEW YORK, 1. — Gli agenti di pubblica sicurezza di New York hanno arrestato sul piroscafo «Presidente Taft» un individuo di nome Mack Peterson che si era introdotto a bordo della nave all'insaputa del comandante. Gli ufficiali della nave hanno dichiarato che Peterson non aveva loro nascosto di appartenere alla brigata Hartald e che conosceva tutto quanto si riferiva all'assassino di Rathenau ma che temeva di dovere tornare in Germania dove verrebbe certamente condannato a morte.

**Notizie in breve**

\* La Regina Margherita è giunta ieri a Torino e nel pomeriggio si è recato a visitare l'istituto delle figlie dei militari.  
 \*\*\*

**REGIO LOTTO**

(Estrazione del 1 Luglio 1922)

VENEZIA	24	76	17	71	57
TORINO	11	68	78	54	58
ROMA	31	6	26	27	2
BARI	2	73	35	19	42
NAPOLI	69	75	50	59	89
FIRENZE	68	62	25	44	66
MILANO	79	65	12	24	10
PALERMO	22	14	27	52	29

**La versione francese**

PARIGI, 1. — La «Havas» ha da Oppeln:  
 Ieri sera alle 17 avendo un gruppo di tedeschi iniziato il saccheggio di case polacche di Hindenburg, gli abitanti chiesero soccorso al più vicino posto francese. Un sottufficiale con 4 cacciatori e 4 agenti di polizia misero in fuga

**La versione tedesca**

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» ha da Oppeln:  
 Nel villaggio di Hindendugr vi è stato un violento fuoco di fucileria tra francesi e tedeschi. I tedeschi hanno avuto 17 morti, i francesi un morto e tre feriti. I francesi avrebbero sparato all'impazzata sulla folla.  
 \*\*\*

**La versione franco-tedesca**

in Alta Slesia  
 LA VERSIONE TEDESCA  
 BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» ha da Oppeln:  
 Nel villaggio di Hindendugr vi è stato un violento fuoco di fucileria tra francesi e tedeschi. I tedeschi hanno avuto 17 morti, i francesi un morto e tre feriti. I francesi avrebbero sparato all'impazzata sulla folla.  
 \*\*\*

**La versione francese**

PARIGI, 1. — La «Havas» ha da Oppeln:  
 Ieri sera alle 17 avendo un gruppo di tedeschi iniziato il saccheggio di case polacche di Hindenburg, gli abitanti chiesero soccorso al più vicino posto francese. Un sottufficiale con 4 cacciatori e 4 agenti di polizia misero in fuga

**Ricevimenti pontifici**

ROMA, 1. (n.). — Il Papa ha oggi ricevuto i Cardinali De Lai e Fruhwick, Mons. Durante, Vescovo eletto di S. Severo, il Vescovo di Poggio Mirteto, e il marchese Zabalygu addetto all'ambasciata di Spagna.

# Interessi e Cronache del Friuli

## I MAESTRI FRIULANI

Abbiamo letto con grande piacere che in seno al Cons. Prov. fu dall'amico Ma-sotti anche per quest'anno rimesso in piedi la questione dei maestri friulani.

Parlaron nelle assemblee e sui giornali affinché, oppure dalle autorità non ottenemmo soddisfazione in modo equo, crederemo a poco a poco uno stato tale intorno alla questione, che un rinnovamento nella scuola provinciale si imporrà ovviamente.

La battaglia noi abbiamo già impegnata per due sentimenti egualmente nobili e pratici: per la elevazione morale e, diremo, scientifica dei nostri alunni, e in pari tempo, per il merito degli insegnanti.

Desideriamo, che la nostra scuola sia in mano di maestri friulani, perchè nessun altro, meglio di essi, sa e può intendere l'animo degli allievi, cercarne i valori più intimi e svilupparli naturalmente in tutta la loro abbondante vigoria.

Possiedono maestro ed alunno la stessa lingua: a quello, per creare in questo il patrimonio della cultura nazionale, cosa naturale e facile trovare la corrispondente espressione sul patrimonio del carattere regionale.

Così tanto nell'opera di educazione, quanto nella istruzione propriamente tale, il compito dell'insegnante è reso assai più facile ed il frutto viene aumentato copiosamente.

Questo problema si presenta per le scuole della Slavia Italiana nelle stesse linee caratteristiche, ma con necessità molto più urgenti.

Aprano gli occhi le autorità: uno sbagliato indirizzo, in politica, che ha invaso pure il campo delicatissimo della scuola, hanno già formato una triste previsione in quegli animi e approfondita la divisione.

Otteniamo l'effetto inverso di quello, che avremmo desiderato. Non sono problemi solubili con lo slancio irrompente di una affermazione qualsiasi di carattere nazionalistico; alla affermazione improvvisa, sporadica violenta, deve subentrare il metodo paziente e fermo severo della educazione nutrita di elementi locali quanto più possibile.

E' il più grande errore una cabala lo stimare la scuola quanto una colonia di alligatori; quella invece, che è parte più sensibile dell'anima del luogo.

Per tali considerazioni, che in questo senso, possono riferirsi anche alla scuola Friulana desideriamo l'attribuzione del massimo numero di cattedre ai nostri insegnanti.

Ed ecco sorgere la questione dei concorsi: indavolata questione, che bisognerebbe venisse al fine davvero uccisa in qualche modo se non viene legalmente risolta. Sinora per le loro ragioni i legislatori non hanno creduto opportuno modificare i regolamenti relativi ai concorsi; se non muterà la legge, come fare?

E notò a tutti, e ciò forma un nostro vanto, che le scuole medie friulane, dalle quali escono i maestri, godono fama di severità, ed in quelle aule rispetto a certi confronti si trovano elementi scelti.

L'esodo dalle nostre scuole ad altri istituti lontani di molti studenti riprova dove vengono generalmente promossi e la nulla immigrazione di studenti in lontani istituti male giudicati, provano luminosamente tale fatto: e dal lato morale sentiamo orgoglio legittimo. Ma se i licenziati delle nostre scuole medie, che nelle quotidiane mani festazioni della vita dimostrano una preparazione soda in confronto a quelli di altre scuole, non saranno giudicati nei voti alcuno alla pari con quelli in qual maniera potranno essi salvarsi nei concorsi?

Tutti, fino al semplice operaio, abbiamo stima e certezza del valore intellettuale dei nostri insegnanti.

Ma che gioia ad essi?

Un rimedio strano proponeva un vecchio professore tirchio con meraviglia degli ascoltatori, un rimedio strano davvero: però in fondo non tanto «Non resta, che elevare ai licenziati il limite delle classificazioni; affinché per una inferiorità solo nel numero materiale del voto non soggiacciano immediatamente nei concorsi».

E' una idea stupefacente, ma non detta a dandera; ci pensino i nostri egregi ed austeri professori.

Se credessero i maestri non friulani, che fin dalla estrema Sicilia osano venir ad affrontare l'Alpe difficilissima in ogni senso della Slavia, o della Carnia, se credessero nelle nostre discussioni una offesa alla loro qualità si ingannerebbero. Sappiamo bene tutte le necessità della vita!

Noi lottiamo contro un sistema, non contro le persone; ed anche contro quelle persone che si impuntano a non voler risolvere il problema secondo il massimo

ed equo interesse della nostra regione. L'abbiamo detto e lo diremo ancora. BRESSANI.

## Su e giù pel Friuli

Il 16 giugno p. p. sulla estrema vetta del monte Nero (altezza sul mare m. 2246), il signor Carlo Ipata, corrispondente del «Mondo» di Roma, si lamentava meco perchè l'ex cappellano militare D. Borghesia avesse celebrato messa bassa...

— Se questa è bassa, in fondo in fondo quale sarà alta? \*

Un amabile e zelantissimo oste, vecchio del mestiere, venuto su da Toscana, siccome in quel giorno... teneva allegra festa da ballo in casa sua, essendogli per accidente, proprio in quel medesimo giorno, morta, penosamente ritolando, la vecchia moglie, con soave e dolcissimo riguardo tenne nascosta questa domestica sventura funerea... per non contristare i galanti nomi che piroettavano disonesti e forsennati...

Si dice che Dante, Omero e Skaechspere piangano di esser morti prima di aver visto questi mastodontici eroismi sovrumani! \*

Un giorno, nel 1919, mi capita una circolare militare che suonava: «I fonogrammi in città devono essere recapitati a mano, da ciclisti a piedi».

Ora, a pensarci bene, vien voglia di ridere indefinitamente (se non si può infinitamente); eppure allora si faceva sul serio e burocraticamente sembrava la cosa più grave del mondo! \*

Dopo aver detto tanto male della burocrazia, questa volta devo incommensurabilmente lodarla!

Se io, vi dico che in 6 giorni (dico in 6) giunse al punto di compilare da capo a fondo a Udine, e spedire a la Com. d'Appello di Bologna, e poi alla Direzione di Sanità, e poi al ministero delle Pensioni, le mie carte di visita medica; se vi dico ancora che entro solo due settimane sei giorni fu firmato perfino il decreto ministeriale di pensione... io non so se voi mi credete.

Questi son arcivecocissimi colpi di fulmine!

## PORDENONE

**SEMINARIO VESCOVILE DI CORDIA.** — Chiusura dell'anno scolastico, Lunedì 3 luglio alle ore 15, avrà luogo la chiusura dell'anno scolastico colla distribuzione dei premi e colla commemorazione del SS. Francesco di Sales e Filippo Neri di cui ricorre il centenario.

A comodità dei sacerdoti che volessero intervenire, diamo il programma della modesta Accademia:

Programma: Parte prima:

1. Marcia di introduzione.
2. Distribuzione dei premi.
3. Mendelssohn, Canzone di caccia, Coro a voci miste.
4. S. Francesco di Sales Apostolo dei Chiablese, Lettura.
5. S. Francesco scrittore, Versi sciolti.

Parte seconda:

1. S. Filippo Neri, Saffica latina.
2. S. Filippo Neri, Aleica italiana.
3. NN. A solo per violino e violoncello.
4. S. Filippo e la riforma della Musica, Lettura.
5. Mendelssohn, Campanella d'aprile, Coro a voci miste.
6. S. Filippo Neri, Distici latini.
7. Bianchet, Inno a S. Filippo.
8. Marcia Finale.

I Cori saranno diretti dal Maestro Bianchet. L'orchestra dal Maestro Lenza.

**IL VESCOVO VISITA L'OSPEDALE.** — Domenica 26 corr. S. E. Mons. Vescovo benedisse solennemente la capella del nuovo ospedale, dedicata alla madonna della Salute, Salus Infirmorum.

La chiesetta, arredata totalmente con le offerte di coloro che furono e che sono degeni nel pio luogo, è riuscita devota e incontrò le generali simpatie. Bellissimo e artistico l'aureo tabernacolo donato da una persona di servizio all'ospedale stesso.

Il Vescovo dopo aver impartita la prima benedizione eucaristica, rivolse paterne e confortanti parole a tutti coloro che, lasciato il letto dei dolori, poterono portarsi in chiesa, e non furono pochi. Amministrò poscia il sacramento della Cresima a due giovani degeni e quindi visitò i reparti.

Nel reparto di chirurgia fu ricevuto dal primario dott. Valan che con squisita gentilezza lo accompagnò al letto degli infermi. E' superfluo dire come tutti gli ammalati accolsero con gioia la visita del venerato pastore e lo dimostrarono con la loro commozione e col baciargli ripetutamente il suo anello.

Anche S. E. ne fu commosso.

Nel reparto di medicina assistette agli ultimi istanti e alla morte di un ottuagenario. Dopo quasi tre ore, il Vescovo lasciava l'ospedale di nuovo ossequiato dal cappellano e dalle suore.

**«I DISILLUSI»** di Nicola Romita. — Martedì 4 corr. la Compagnia drammatica «Città di Udine» diretta dal bravo artista Tullio Tomadoni, si presenterà al nostro Teatro Pollini per una grande recita, con il nuovo dramma in tre atti di Nicola Romita «I disillusi».

Per l'accoglienza entusiastica che la stampa ed il pubblico appassionato della nostra regione ha tributato ovunque al forte dramma del Romita, capolavoro di arte vera e sana, così bene interpretato dalla «Città di Udine» è viva l'attesa in tutta la nostra cittadinanza.

## CUSSIGNACCO

**LA SAGRA DI S. ODORICO.** — Oggi ricorre l'antica sagra di S. Odorico nella vicina frazione di Cussignacco non mancherà il concorso dei cittadini, dato anche che verrà estratta la tombola rimasta sospesa ormai il cattivo tempo dell'11 giugno u. s.

Auguriamo che il tempo sia favorevole perchè assicurati al comitato i buoni incassi dato che il ricavato netto va devoluto a puro scopo benefico.

## SACILE

**FANFALUCHE.** — A proposito del palazzo municipale che l'ing. Bellavitis parainfino non più anonimo della congrega Lacchin e C., ebbe a scrivere che si poteva avere nel palazzo Biglia de-cantato come proprietà del detto Lacchin possiamo assicurare che il contratto Lacchin-Biglia è finora in fieri e — sarà forse reale fra non molto.

Ma intanto il dire che Lacchin dà ecc. ecc. è commettere una delle tante ciarlatanerie che la solita combriccola va compiendo per sabotare l'opera della amministrazione Popolare.

## TORREANO di Cividale

**PER EMILIO VOLPE.** — Nell'ultima tornata di questo Consiglio Comunale venne commemorato il comm. avv. Emilio Volpe, fratello del consigliere cav. uff. Attilio, repentinamente deceduto in Udine il 14 del decorso mese. Il Sindaco Silvio Cudicio, appena aperta la seduta, con appropriate e commosse parole, tesse le doti dell'Estinto, facendo in risalto le sue virtù di mente eletta, di cuore buono e generoso.

Propone l'inizio al cav. uff. Attilio di una lettera di condoglianze che il consiglio unanimemente approva. Al cav. uff. Attilio, anche i sensi del nostro più vivo rammarico.

**ALL'ASILO INFANTILE.** — Sono pervenute al Comitato pro locale Asilo Infantile le seguenti offerte:

Perini Oliva e sorelle L. 500 — Cas-saro Ernesto L. 500 — Mons. dot. cav. Valentino Liva, Decano della Basilica L. 100 — Flebus Callisto L. 105 — Perini Ulisse L. 25 — Flebus Rosa L. 30 — Zanini don Arturo L. 25.

Il Comitato col nostro mezzo, sentitamente ringrazia i generosi e munifici oblatori.

## IMPONZO

**L'ETERNA ROMA.** — Col trait d'union di questo giornale si fa sapere ai 26 Cappellani della Carnia che il Comitato non ha dormito alla grossa dopo l'adunata del 29 settembre a. p.; come non è dormito il nostro deputato Pantoni nel sollecitare un aiuto dal Governo. Anzi ecco la risposta che in questi giorni ebbe dall'on. Pantoni il sottoscritto:

Caro don Faleschini, è proprio il caso di meravigliarsi che lei... si meravigli del Governo, il quale non abbia ancor deciso su la nota domanda. Roma non ha mai premura perchè è eterna!

Se lo tenga bene in mente. Ad ogni modo non dubiti che batterò di nuovo, non fosse che per eccitare i neghittosi. Cordiali saluti. — Aff. Pantoni.

## FLAIBANO

**CIRCOLO GIOVANILE FEMMINILE.** — Il giorno 25 giugno nel ridente paesello di Flaibano si è affermata la formazione del Circolo G. F. C. Numero dell'intervento di signorine, unanimi i desideri, fermi i propositi.

Prima di tutto vada una parola di lode e un plauso di ammirazione al collaboratore R. D. Domenico Pallavisi, senza la cui opera non si sarebbe potuto portare a compimento. Varie, piccole lotte di contrari, ma la fede e la costanza vinco le tentazioni, sormonta i pericoli.

Così fra l'entusiasmo della balda gioventù femminile, Flaibano poté affermare quel sogno, che da parecchi mesi agognava. Unanime venne scelto il gruppo del consiglio. La signorina Fabbro Norina, mirabile per virtù e sentimenti ne regge la presidenza.

Molto da lei si aspettino le giovani, non manca in lei il coraggio e l'entusiasmo. Alla signorina Menini Agostina venne affidata la cura delle piccole aspiranti. Molto da lei avranno quelle giovani menti, che fletteranno la gioventù sa-

na di mente e di cuore di un giorno le buone spose di domani. Alla signorina Piceo Anna venne affidata la carica di cassiere. Grande la fiducia riposta in lei. Ella, da savia donna saprà bene specular gli interessi dell'Unione. Noi fiduciosi ne attendiamo gli ottimi risultati.

Di grande cura ed ingegno, la carica di segretaria venne affidata alla signorina Bevilacqua Giacomina, che paziente è piena di moltissima volontà saprà molto dare alla nascente Unione, alla quale sono affidati i destini della città, ed in parte dell'Italia civile e morale. Alle buone signorine Del Degan Lea-Bevilacqua Rosina, Castellano Anna, Castellano Olga, Curidori Santina, Piceo Roma venne affidata la carica di consigliere. Non manca alle suddette il buon senso e le virtù necessarie di un consiglio.

L'Unione si propone di sorvegliare e proteggere l'infanzia abbandonata e bisognosa. Nobile scopo, a cui fidente la polazione si associa e sogna splendidi avveniri.

Oh! donne cui la mirabile impresa pur non distogliendovi dal lavoro campestre, vi lascia un poco pensare ai figli del destino, ai miserelli nella tristezza e nell'oblio, oh! donne il vostro compito è sacro, la vostra azione è nobile ed io continuo e finisco con i già noti versi: oh! donne, molto da voi la patria aspetta. Noi pregheremo.

## CIVIDALE

**DIARIO DEGLI ESAMI FINALI.** — Dal giorno 4 al giorno 7 luglio: Esami di Licenza.

Dal giorno 11 al 14: esami di Compimento.

Dal giorno 18 al 22: Esami di maturità.

Dal giorno 24 al 26: Esami nelle frazioni.

Il giorno 28 consegna delle pagelle e assegnazione dei compiti autunnali.

Il giorno 31 chiusura dell'anno scolastico.

**GRAVE PERICOLO.** — La sera di S. Pietro sulla strada di S. Quirino al passaggio del treno un cavallo attaccato ad un calassino si imbazzirava gettandosi attraverso il binario in modo che obbligò il macchinista a fermare la locomotiva. A stento il cavallo fu tirato sulla via e trattenuto dal conduttore fieramente attaccato al morso di esso.

Al cav. Sandrini di Rubignacco facciamo le nostre congratulazioni per lo scampato pericolo e per il suo coraggio.

## PALMANOVA

Certi zozzi, magari soci od ex amministratori dell'Unione Cooperativa Mandamentale di Consumo vanno propalando delle menzogne a carico della Cooperativa stessa. Essi inventano calunnie sobillando così il pubblico senza pensare il danno che recano ai 1400 soci. Costoro, cooperativisti della propria borsa, furono i primi a risuotere le medaglie di presenza, tanto che si affrettarono a richiedere anche quelle dell'esercizio in corso senza pensare che bisogna attendere l'assemblea ordinaria per l'approvazione o meno. Dimostrano così che il cooperativismo lo conoscano solo a traverso le lenti dell'avvenire.

Perciò si diffidano tutti i soci dell'Unione Cooperativa Mandamentale a non prestare fede a simili ciarlatani, i quali agiscono per puro spirito di ostruzionismo e di vendetta.

## F. Tosoratti.

## ARTEGNA

**PER FATTO PERSONALE.** — Spettabile Direzione del giornale «Il Friuli», Udine:

In relazione all'articolo apparso nel N. 147 di cod. giornale in data 23 corr. sotto il titolo «Artegna Magagny e Misericordia», prego a risposta di invitare l'articolista a dichiarare sul giornale medesimo e da specificare con precisa chiarezza a quali fatti abbia inteso di alludere, segnatamente colle frasi che trascrivo.

1. «Non ricordo se automobilista di sussistenza o di qualche magazzino di viveri vi eravate formato un floridissimo negozio coloniale».

2. «Le centinaia di lire d'argento che con un colpo di maglio i germanici fecero piovere da certi mani, erano forse mie? erano degli orfani di guerra?».

A parte gli equivoci, se potete formulare accuse di qualsiasi natura a mio carico, abbiate il coraggio di precisarle pubblicamente, ed allora faremo i conti.

Frattanto io seguito nella mia costante consuetudine di questo lavoro senza curarmi di insinuazioni infondante, le quali ritengo mosse da uno strascico di quelle competizioni elettorali che hanno fatto perdere la tranquillità in questo paese, già esempio di quieto vivere civile.

## STAZIONE PFR LA CARNIA

**SAGRA DI S. PIETRO.** — Per gentile concessione di S. E. l'Arcivescovo Mons. Rossi, ad interessamento del locale comitato, anche quest'anno i fede-

li paesani poterono ascoltare la S. Messa celebrata nel recinto della già iniziata loro chiesetta.

Accompagnato dal benemerito curato don Silvio Ziari, officio don Attilio Cordignone che con facile ed eloquente parole esortò i fedeli a continuare fidenti e sicuri l'opera da essi tanto desiderata. La festa si chiuse in un lauto banchetto offerto dai capi famiglia del paese ai bravi sacerdoti.

**BENEFICENZA PRO ERIGENDI CHIESA.** — Utile netto avuto nel banchetto lire 137,25 — Offerte varie raccolte lire 126,55. — In morte del signor Giacomo Candolini offrono: Brandolini Guido L. 5 — Tolazzi Vittorio 5 — Hermader Tommaso 5 — Valenti Nicolò 3 — Grillo Francesco 3 — Offerte precedenti L. 10.757,30 — Totale L. 11.042.

## Relazioni d'Arte tra Udine e Vicenza

Benchè io sia nativo di Vicenza, mi lega a Udine una ormai decennale consuetudine di studi, essendomi fin dal 1908 occupato di alcune opere d'arte del Friuli ed essendo venuto parecchie volte in questa ospitale Provincia dopo quell'anno a rintracciare le orme della operosità di alcuni artisti Vicentini. Nel 1916 la Deputazione Veneta di Storia Patria ha pubblicato un contributo di tali studi per una più completa storia dell'arte pittorica Vicentina, ma vi è anche accennato a quella veramente importante famiglia di artisti di S. Vito al Tagliamento che fu quella dei Fogolino.

In attesa che vengano pubblicati anche gli ulteriori contributi alla storia della Scultura, Architettura e Arti minori, mi sembra che possa intanto riuscire gradito ai Friulani conoscere alcuni brani inediti di una monografia sul grande architetto vicentino Andrea Palladio concernenti le opere da lui lasciate in Friuli.

**I. PALAZZO ANTONINI** (ora Banca d'Italia)

Non più tardi degli ultimi d'aprile del 1556 il Palladio si recava ad Udine, chiamato da Floriano Antonini, nobiluomo di quella città e suo amico.

Parrebbe quasi, dal modo con cui l'architetto parla di questa opera nei suoi «Quattro libri d'Architettura» che l'edificio fosse già costruito prima del 1570; ma invece, ad onta che lo stesso architetto si recasse altre volte in questa città, come avremo occasione di dire, non oltrepassò il primo ordine. Diremo di più: l'edificio non fu affatto ultimato seguendo l'idea del Palladio. Infatti la cucina fu eseguita in altra parte da dove era disegnata, non fu fatto il frontespizio e le finestre del secondo piano furono fatte con sagomature che accusano piuttosto il barocchismo del seicento Borrominiano anziché il severo classicismo del Vicentino. Infatti il palazzo non fu veramente finito che quando Martino Fischer vi affrescò la sala e il Politi le stanze dove anni fa erano raccolti preziosi cimeli e ricordi della illustre famiglia. Ma ad ogni modo tanta è la bellezza di questo edificio che si impone alla vista dell'osservatore col suo aspetto maestoso emergendo al di sopra di tutti i palazzi vicini.

**II. L'ARCO BOLLANI** (Sulla salita del Castello)

Certo una delle cause che influirono più profondamente sull'arresto della costruzione del Palazzo Antonini fu la paura che si era impossessata in quell'anno di tutti i cittadini, e primi i nobili che si erano dati alla fuga, per lo scoppio del contagio.

La peste era stata importata in Udine da due fratelli ebrei, certi Mosè e Giuseppe, e il primo, morto era stato appunto il figlio di quest'ultimo che abitava in casa di un altro ebreo, certo Zeaccaria. Ma tanta era stata la scaltrezza dei tre Israeliti nel nascondere la cosa, in previsione dei severi provvedimenti del Consiglio cittadino, che questo venne a cognizione dell'avvenimento solo dieci giorni dopo, deliberando in quell'occasione per ischiffare l'imminente pericolo che le robe tutto di mobili de le case di Gioseffo e Moise hebrei nelle quali è la peste entrata, venissero abbruciate con quelli migliori modi che parranno agli Spettabili Provveditori alla Sanità, e così pure le robe del detto Zeaccaria. In fine di seduta poi si agguava che «tutti coloro che vorranno assicurarsi mobili preziosi e d'importanza che in avvenimento di peste ne le case loro non siano abbruciate, debbano quelle appartar da le altre in casse serrate con chiave et sigillate col sigillo de l'Ufficio de la Sanità, perchè altramente per asscurar la città se deventerà in caso di sospetto a l'intendio di tutte, si come si è fatto di quelle degli hebrei».

Energico oltre ogni credere furono infatti i provvedimenti contro estoro.

Essi furono sfrattati e si delibero di tenerli lontani, non solo per allora ma per sempre, con proibizione di «habitar, fenerar, ovvero negaciar per alcuna via o mezzo che dirà o eseguir si possa, sotto pena a quelli che propronessero in contrario d'esser privi dell'Officio che haveranno di ducafi 1000». Così intendevano la libertà i nostri Maggiori quand'era in ballo la pubblica incolumità.

**Leonardo Comini.**

Sulla casa poi d'onde s'era svistata il morbo venne l'ammontone della corona si vede: MENINI - MDLVI.

Ma ad onta delle precauzioni e degli stighi non fu possibile toglier di mezzo il contagio, che già serpeggiava per le vie della città, se non dopo sforzi e spese enormi. In una gara di gloria, dal popolo, al Luogotenente menico Bollani tutti si prestarono a tutte le sofferenze, a incoraggiare i buoni a curare gli infermi a tenersi lontani i sani. E finalmente, intronata anche la Provvidenza fu possibile a poco a poco isolare e quindi allontanare male. La cittadinanza perciò, sentite ai suoi due maggiori Beneficenti decretò di celebrare ogni anno in delle feste delle Pentecoste una messa con quelle più efficaci, lioni che si possono per rendere grazie a Signor Dio autore di ogni bene.

quale etiam si abbia a pregare per la felice salute del Clarissimo Signor Luogotenente padre universale de la nostra; et da poi finita la messa si abbia a fare una solenne Processione all'istesso effetto con quella maggior quantità di persone che si possa a gloria del Signor Dio et conservazione et aumento di questa Città».

Non è quindi a meravigliarsi se coloro che accennavano al di sopra di proprie preghiere la Divina Provvidenza e al Luogotenente, erigevano un altare, per speciale riconoscenza a quello che il maestoso arco che sale al castello. L'erezione di questo non parlo in nessun luogo, gli annali della città non esiste documento alcuno che lo provi come opera del Palladio: ma alle armoniche proporzioni che lo decorano per suo, non dobbiamo dimenticarci la testimonianza di Giacomo Valpurga di Maniago, il quale, in una inedita di Udine, scritta circa il 1700 dice testualmente: «Nel primo ingresso del colle (del Castello di Udine) si presta un portone d'opera rustica disegno di Gio. Andrea Palladio».

tetto degli eccellenti. E la circostanza che il Valpurga fu contemporaneo del Palladio e scrisse tale nota pochissimi anni dopo l'erezione dell'opera, la sponanza delle misure dell'Arco e quelle del Palladio consigliate, e il pieno accordo di tutti coloro che ebbero occasione di occuparsene, dal Tempietto a Giacomo Parma e a Gio. Domenico Cioni, nel ritenere opera del nostro architetto ci sembrano argomenti più sufficienti a collocarla tra quelle di grande Vicentino.

(continua) Avv. Prof. G. ZORZI

\*\*\*

**Taccuino del Pubblico**

Domenica 2 Luglio 1922

Leva il sole a ore 4.40 — Tramonto 19.47. — Leva la luna alle 12.57 —

**SANTI ED ONOMASTICI** (2 Luglio)

Domenica IV dopo le Pentecoste. Vangelo: Gesù da una barca istruisce le folle e poi, ordinato a Simone di pescare il largo, gli fa fare una pesca abbondante, prodigiosa. A Pietro, pescatore, Gesù dice: «D'ora innanzi tu sarai pescatore di uomini».

Visitazione di Maria Vergine. La tradizione riferisce l'incontro di Maria Vergine con la cognata S. Elisabetta, presso la piccola città di Ain Karem, poco distante da Gerusalemme.

(3 Luglio)

S. Dato vescovo di Ravenna dal 1781 al 185. S. Eliodoro vescovo di Albino (Chieti) dal 381 al 407 — S. Ireneo di Lione, martiri venerati a Chiusi, S. Lindano patrono di Sessa.

(4 Luglio)

S. Ulrico — S. Gallo — S. Alberto

**DIARIO SACRO**

L'adunanza mensile degli associati al Terz'Ordine Domenicano oggi avrà luogo alle ore 5.30 pom. anziché alle 6.00 come fu erroneamente stampato ieri.

**MERCATI**

LUNEDI 3 — Azzano X. Maron, Piave, S. Giorgio di Nogaro, Treviso, Osoppo, Spilimbergo, Pieve di Cadore, Vittorio, Cormons.

MARTEDI 4 — Codroipo, Peller, MERCOLEDI 5 — Latisana, Percorso S. Giorgio Rich., Oderzo.

GIOVEDI 6 — Maiano, Sacile, Dignano, Ponte nelle Alpi, Portogruaro, Cervignano, Cividale.

Pericoloso omicida arrestato a Udine

Dal penitenziario di Portogruone rinviato ad evadere il 15 maggio u. s. un pericoloso individuo già condannato a 30 anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Torino.

Un gruppo sui stomi... di A. Feruglio

Abbiamo ieri assistito alla rappresentazione della commedia «Un gruppo sui stomi» del rag. Arturo Feruglio, eseguita magistralmente dalla Compagnia Dialettale Friulana.

Ringraziamento

SERAFINA CAVALLO ved. GAUDIO ed i FIGLI con gratissimo animo e cuore commosso pongono vive grazie al Dott. CARLO MARZUTTI.

Accollato in rissa

Veniva ricoverato ieri al nostro ospedale, perché ferito alla faccia da alcuni colpi di coltello riportati durante una rissa, l'operaio Piccini Francesco di anni 22 da Faedis.

I giurati

Nel tribunale vennero estratti i giurati che dovranno prestar servizio alla Corte d'Assise della sessione che si inizierà il 19.

Cura marina

Ieri alle ore 19 sono ritornati da Rimini cento bambini della provincia, che la Società protettrice dell'Infanzia, lo scorso mese, vi aveva inviati per la cura marina presso il Sanatorio Comasco.

Beneficenza

In morte di Emilio Morassi offrono L. 5 alle orfani di guerra di via Rivis 17 i signori Dino e Rina Giannini.

Media cambi per pagamento dazi doganali

La Camera di Commercio e Industria comunica che per la prima quindicina del mese di luglio in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in Biglietti di Stato o di Banca.

Concorsi a Parrocchie vacanti

E' aperto il concorso (termine per i documenti il 20 - esame il 31 corr.) alle parrocchie di Meduna (per morte del parroco don Osvaldo Miani), di S. Mar-

ricizio, Udine; Nimis cav. Alessandro, Udine; Breda cav. Tito, Pavia di Pordenone, Zecchin Giuseppe Maniago; Coiazzi dott. Pietro, Tricesimo; Sartogo avv. Ottavio, Udine; dott. Giacometti Michele, Ovaro; Filippuzzi Filippo, Tolmezzo, Chizzola dott. Giuliano, Udine; Cirio Antonio, Palmanova; Somma rag. Elio, Udine.

Porta Cussignacco L'Antica BIRRERIA GROSS

quanto prima riprenderà i concerti serali

Trattoria comunale

Lista dei pranzi che verranno somministrati dal 3 all'8 luglio 1922: Lunedì (mattina) - Spaghetti al sugo, Pasticciera manzo e contorno.

Intenditori! Bevitori! Buongustai!

La birra nera speciale trovasi All'Antica Birreria Gross

Mercato della mano d'opera

L'Ufficio provinciale del Lavoro dà questo elenco delle domande ed offerte di mano d'opera alle quali non è stato possibile provvedere: a) presso l'Ufficio:

Spuntini e Giardinetti appetitosi

All'Antica Birreria Gross Il Conduttore: IVO DEGANO

Beneficenza

In morte di Emilio Morassi offrono L. 5 alle orfani di guerra di via Rivis 17 i signori Dino e Rina Giannini.

Media cambi per pagamento dazi doganali

La Camera di Commercio e Industria comunica che per la prima quindicina del mese di luglio in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in Biglietti di Stato o di Banca.

Concorsi a Parrocchie vacanti

E' aperto il concorso (termine per i documenti il 20 - esame il 31 corr.) alle parrocchie di Meduna (per morte del parroco don Osvaldo Miani), di S. Mar-

lenne Missione, che sarà predicata da quattro Eccellentissimi Vescovi: S. E. Mons. Cazzani, Vescovo di Cremona, S. E. Mons. Gabriele Vettori, Vescovo di Pistoia e Prato, S. E. Mons. Mezzadri, Vescovo di Chioggia, S. E. Mons. Menegazzi, cappuccino, Vescovo di Comacchio

Festa della B. V. delle Grazie

Mons. Arcivescovo ottenne dalla S. C. Riti che nel sabato precedente la IV domenica di Ottobre sia ristabilito l'ufficio e la messa propria della B. V. delle Grazie; nell'arcidiocesi con rito doppio maggiore; nella Basilica con rito di prima classe con ottava.

L'incoronazione della Madonna di Castelmonte

Le feste dell'incoronazione della Madonna di Castelmonte sono state fissate per i giorni 1, 2, 3, e 4 settembre. Il venerato simulacro sarà solennemente trasportato dal vetustissimo Santuario di Castelmonte il 1 settembre dopo il pontificale di S. E. Mons. Longhin, Vescovo di Treviso, invitato all'uoop, e rimarrà esposto il sabato in Cividale.

Per il Sinodo

I Vicari foranei sono invitati ad una adunanza che avrà luogo in Arcivescovado nei giorni 8, 9 agosto prossimo, per la preparazione del Sinodo diocesano.

Nuova Cappelleria Bertoglio Maria

UDINE - Via Mercat. 11 - UDINE Grande assortimento di cappelli di paglia da uomo, ragazzo e signorina. Bertoglio per l'estate.

Impastatrice meccanica da pane

Impastatrice meccanica da pane brevetto Pensotti in ottimo stato funzionante con energia idraulica od elettrica, nonché motore elettrico nuovo H. P. 2 e mezzo - 4 K. W. - 3 volts - 750 giri 1260 frequenza 42 periodi vendonsi anche separatamente dal Comune di Ampezzo (Udine).

DENTISTA Dott. Rom. Co. Damiani

Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 10 alle 18 Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolori. Visite consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irrimediabili in ogni sistema moderno.

MODE CONFEZIONI LA DITTA

IDA PASQUOTI FABRIS si è trasferita nei nuovi locali in Via Cavour N. 17. Angolo Via Paolo Canciani N. 8. - Telefono 4-02-

Grado

TRATTORIA CON ALLOGGIO all' "ADRIATICO" Campiello della Torre (prospiciente il Porto)

CUCINA FAMILIARE FRIULANA

Pensioni a prezzi mitissimi Propr. CRISTOFORO CONTI

BICICLETTE

Stucchi - Legnano - Floretti costruite con il miglior materiale

FURGONCINI

Pezzi di ricambio e materiale diverso trovati a prezzi ribassati presso il negozio FLORETTI GIACOMO Via della Posta N. 9

Gelateria - Caffè Concerto "Grande Italia"

Ogni sera Concerto Istrumentale Tea Room - Specialità siciliane - Birra Punigam originale - Buffet freddo

VENTILATORI

Gianetto Penazzi Premiato Stabilimento Impianti Elettrici Riva Castello n. 1 UDINE Telef. 121

### Esami d'ammissione dei nuovi aspiranti al Seminario

La Direzione del Seminario comunica che gli esami d'ammissione avranno principio alle ore 9 del giorno di venerdì 14 luglio p. v. Quanti intendono presentarsi, devono darne avviso al Rettore entro il 5 luglio, indicando da quale scuola provengano ed a quale classe aspirino. Devono subire l'esame anche coloro che hanno conseguito il diploma di maturità.

La tassa di esame è di lire 20.

### Itinerario della III. Visita Pastorale

S. E. Mons. Arcivescovo compirà la visita alla filiale dei Rizzi il 16 luglio e il 30 luglio alla parrocchia di Terzano (Forania di Udine).

Il 9 luglio sarà a Sacile per la S. Cresima.

Il 12 luglio terrà pontificale nella S. Metropolitana per S. Ermacora.

### Sistemazione parrocchie

S. E. Mons. Arcivescovo con Decreto sembrava dalla parrocchia di Madrisa al Tagliamento (sponda sinistra del Fiume) la frazione di Bolzano (ab. 200) sulla sponda destra del fiume, e l'univa alla nuova parrocchia di Mussons al Tagliamento.

\*\*\*

Con decreto 21 giugno udito il Capitolo Metropolitano, divideva dalla parrocchia di S. Maria di Scannico la frazione di Galleriano (ab. 960) e distante Km. 5 dalla parrocchia, ed erigeva in Vicaria Curata indipendente.

### Movimento del Clero

In data 18 aprile S. Ecc. Mons. Arcivescovo nomina D. Luigi Precigs coop. domest. a Tarento.

In data 29 maggio nomina D. Leonardo Rossi, Economo Spir. di Castions di Strada.

In data 3 giugno nomina D. Pasquale Micheli, Cooperatore del Parroco di Moruzzo.

In data 6 giugno deputa D. Giulio Vergolini alla cura spirituale delle Sezioni staccate dell'Ospedale Civile di Udine in Lovaria.

In data 13 giugno nomina D. Pio Ferrante Polo cappellano curato di Lungis (Sochieve).

In data 21 giugno nomina don Ernesto Toffolutti Deleg. ad annum per la nuova Vicaria di Galleriano.

In data 27 maggio S. Ecc. Mons. Arcivescovo istituisce nel Beneficio vicariale dei Ss. Pietro e Biagio (Cividale) il sac. Giovanni Comuzzi sen.

In pari data conferisce il Beneficio parrocchiale Madonna di Buia al Sac. Riccardo Modesti.

### Tribunale Civile

#### L'investimento automobilistico di Venezia

Ieri l'altro al nostro Tribunale Penale si svolse il processo, contro il principe Borghese il quale il 12 agosto 1920, proveniente dalla via di Tarvisio, guidava una automobile nella quale si trovavano sua cugina contessa Hoios e il conducente. Giunta nei pressi di Rivoli Biachi (Venezia), la macchina si scontrò con la motocicletta montata dal capostazione di Stazione per la Carnia, cav. Mario, Vicuna di Caserta, il quale, venne sbalzato oltre l'auto, riportando nella caduta la frattura doppia del femore destro, quella semplice edel sinistro, ed inoltre la frattura dei due avambracci. Dette lesioni gli causarono molte sofferenze e lunghissime cure, ed una infermità permanente.

Dopo la lunga discussione che occupò tutta la giornata, e la minaccia di un sopralluogo per lunedì, le parti, verso sera, si riconciliarono.

### In Pretura

#### I processi dei negozianti

Sono comparsi quattro negozianti in seguito a denuncia per aver alterato le bilancie dei propri negozi mediante l'applicazione di materie pesanti sotto un piattello o sulle crociere. I processi ebbero questo esito:

Globa Roma condannata a lire 100 di multa; Romanelli Irma a giorni 3 di reclusione e lire 50 di multa con la legge del perdono.

Zani Adolfo e Di Chiana Sabino, assolti.

\*\*\*

### R. Corte d'Assise

#### L'omicidio di Biauzzo

Ieri mattina furono esposti gli ultimi testi a difesa e lette le perizie mediche. Il processo venne quindi rimandato a martedì p. venturo.

In mattinata avremo la requisitoria del P. M. e l'arringa della Parte civile, nel pomeriggio dopo le arringhe difensionali il verdetto e la sentenza.

\*\*\*

### MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RADIOLOGICO pneumotorace terapeutico. Esami fluoroscopici - Riveo tutti i giorni tranne i festivi, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Il sabato ambulatorio gratuito per i non abbonati.

VIA AQUILEIA, N. 5 A.

\*\*\*

# Corriere Goriziano

### Sistemazione stradale

E' un lagnano unanimemente sentito dalla cittadinanza che protesta contro le condizioni di certe vie molto frequentate e di molti marciapiedi continuamente battuti. Abbiamo voluto in proposito interrogare il segretario capo, il quale si rende conto perfettamente della necessità di venire a una soluzione immediata del problema; ma ha aggiunto che non è possibile accelerare i lavori di sistemazione perché si deve procedere contemporaneamente alla riattivazione delle condutture sotterranee.

Ad ogni modo ritiene che la sistemazione di Via Bastello, che verrà asfaltata, e quella di Via Mazzini, verrà iniziata prossimamente essendo già stati appaltati i lavori. Sarebbe però bene che anche il Corso Vitt. Em. trovasse una più degna sistemazione. Ad ogni modo vogliamo sperare, che il comune trovi i modi e poter accelerare i lavori, al fine di non costringere nel prossimo inverno, i cittadini a camminare sull'acqua piuttosto che sul marciapiede.

### Monte di pietà

Si rende di pubblica ragione che prossimamente verrà aperto al pubblico la sezione «pegni» non appena saranno ultimati i lavori di restauro che, a quanto ci consta, sono pressoché al termine.

### Le Chiesa Parrocchiale di Piazzutta

Siamo informati da fonti competenti che la Chiesa parrocchiale di Piazzutta verrà ricostruita prossimamente. Siamo sicuri che la notizia recherà soddisfazione ai buoni parrochiani. Vedremo ora a chi sarà assegnato il lavoro, dato quest'indecente accapparramento di lavori che fa una penosa impressione e non può lasciare certo soddisfatti chi non fa alcun interesse egoistico o di speculazione.

### All'Istituto dei sordomuti

Dietro invito della direzione dell'Istituto provinciale dei sordomuti, il commendatore Pettarin, il Sindaco comm. Banne, il direttore sostituto delle scuole cittadine Franzot, l'ispettore scolastico cav. Menon, l'assessore Pontoci ed altre personalità presenziarono al saggio finale degli allievi dato il 27 u. s. I convenuti ebbero occasione di assistere alle diverse lezioni come di ammirare l'organizzazione perfetta e l'ordine tenuto con infaticabile zelo dalle Suore.

Vennero pure visitate ed ammirate le sezioni di arti e mestieri. Gli ospiti espressero il loro vivo compiacimento alla direzione dell'Istituto che seppe ottenere sì grandi risultati in così breve spazio di tempo.

### Annullamento marche da bollo mediante perforatori

A conveniente norma si comunica che con R. Decreto in corso viene rinviata al 1.º gennaio 1923 l'obbligatorietà dell'annullamento delle marche da bollo mediante perforatori, prescritta dal R. D. 29 dicembre 1921 n. 2061, rimandando nel frattempo tale metodo facoltativo, in conformità di quanto è stato disposto col R. D. 9 febbraio 1922.

### Neo commendatore

Il dott. Bonne Antonio giudice di tribunale e Sindaco della città, è stato insignito di questi giorni di motu proprio Sovrano della Commenda della Corona d'Italia. Congratulazioni vivissime.

### Un concerto pro monumento ai Caduti

Organizzato dalla locale associazione della Stampa, avrà luogo prossimamente un grande concerto vocale-istrumentale a beneficio dell'erigendo monumento ai Caduti goriziani. Uno scelto programma verrà compilato e comprenderà le migliori composizioni di musicisti goriziani.

A far parte del comitato esecutivo venne chiamato il presidente dell'Associazione della Stampa Egone Cumte, segretario De Gresic, Consigliere Pino Bon e maestri Laurini, Penso, Palma, Seghizzi, Kurner e dott. Leonardo Vinci. Il comitato si riunirà quanto prima per definire il programma in tutti i suoi particolari e per stabilire la data del concerto.

### Collaudi di autoveicoli ed esami di conducenti

La direzione del circolo ferroviario di Trieste, allo scopo di facilitare le operazioni di collaudo e gli esami per il conseguimento della patente di conducenti di autoveicoli, è disposto affinché un suo funzionario si rechi periodicamente a Gorizia il primo ed il terzo mercoledì di ciascun mese.

Detto funzionario avrà il suo recapito alla stazione meridionale alle ore 8.30 cioè all'arrivo del treno da Trieste.

### La 2.a Fiera Campionaria di Trieste

(3-18 Settembre 1922)

La Camera di Commercio comunica: Si avvertono gli interessati della straordinaria importanza che avrà quest'anno per loro la seconda Fiera Campionaria internazionale di Trieste, per la quale è già annunciata una grande parteci-

pazione di tutti i rami dell'industria nazionale e degli stati del nostro retroterra, nonché del vicino oriente.

Attualmente fervono i lavori di preparazione: sappiamo che verranno eretti anche dei padiglioni regionali, uno dei quali sarà riservato alla provincia di Gorizia, ove troveranno degno posto i campioni delle merci e dei prodotti più importanti della provincia redenta.

La seconda Fiera campionaria di Trieste sarà per tal modo un magnifico campo di affari e perciò si raccomanda a tutte le ditte industriali ed agricole di non rimanere assenti da questa grande manifestazione del lavoro. Le riduzioni per i viaggi, come pure le agevolazioni per l'invio delle merci, sono rilevanti, avendo la direzione delle ferrovie dello Stato concesso uno sconto che va dal 40 al 60 per cento, e seconda della percorrenza, per gli esportatori e per le merci, ed ha accordato anche notevoli riduzioni anche ai visitatori della Fiera.

Si avvertono infine le ditte, che la Camera di Commercio sta facendo dei passi per ottenere agli espositori altre concessioni di favore anche per il trasporto dei campioni per la tassa di posteggio ecc.

Al fine di guadagnar tempo, le ditte vengono caldamente invitate a voler rimettere subito alla Camera di Commercio, moduli riflettenti le domande di partecipazione debitamente riempiti i moduli che furono già distribuiti e che, comunque, si trovano presso la Camera di Commercio.

Ha avuto luogo mercoledì 28, una riunione alla Giunta Provinciale con l'intervento del capitano Almerigogna, segretario della Fiera, dei rappresentanti degli enti industriali ed agricoli.

Presiedeva il comm. Pettarin. Il sig. Almerigogna tenne una conferenza illustrativa, circa la organizzazione e la partecipazione a detta Fiera. Non è dato ancora conoscere la superficie del padiglione concesso per la provincia che si ritiene capace però; venne stabilito di assegnare i posteggi per comuni; come pure venne studiato un piano al fine di rendere meno oneroso il pagamento dei posteggi alle ditte potenzialmente meno forti e rendere così possibile la una maggior partecipazione di ditte della città e provincia. Il segretario centrale, accompagnato dal presidente della Camera di Commercio, si reccherà prossimamente in giro di propaganda per la provincia.

Infine l'assemblea decise di nominare entro il proprio seno, con facoltà di aggregarsi altri elementi volenterosi, di due commissioni: l'una di carattere industriale facente capo alla Camera di Commercio, l'altra di carattere agricolo facente capo all'ufficio provinciale agrario. Vogliamo sperare che l'industria locale abbia modo di affermarsi degnamente partecipando numerosa.

\*\*\*

### CAPORETTO

L'energica protesta della Giunta Provinciale e le deliberazioni prese hanno fatto ottima impressione nella popolazione che si trova ancora sotto l'incubo degli avvenimenti scorsi. Si spera che il Governo voglia prendere finalmente dei provvedimenti affinché la sicurezza e la incolumità di queste pacifiche e laboriose popolazioni non siano in avvenire turbate da gravi episodi che non possono non lasciare strascichi ed avere serie ripercussioni.

\*\*\*

### Cronaca Giudiziaria

#### Tribunale Penale

Udienza el 1.º luglio. Presiede: Consigli. di Tribunale: Leonardo Vinci; assistente dei giudici: Cons. d'appello: Coranini e dott. Marsarovich; sostiene l'accusa l'avv. Ferrara; cancelliere dott. Claricini.

\*\*\*

### RAFINA

commessa da certo Julilli Giacinto di Bernardino d'anni 24 da Ruvo di Puglia (Bari) in danno di Snidersig Luigi fu da non fosse accorso un carabiniere, il Valentino d'anni 47 da Gorizia, abitante in Via Leoni 54.

La mattina del 13 marzo scorso, lo Snidersig rinasava alquanto alticcio, quando fu avvicinato dal Julilli che si offerse di accompagnarlo a casa. Ma lo scopo generoso del Julilli era quello di alleggerire lo Snidersig del portafoglio contenente L. 150 circa e ci sarebbe riuscito se non avesse dovuto sostenere una colluttazione con il derubato che si difendeva accanitamente ed alle cui grida restituì il portafoglio al legittimo proprietario e trasse in arresto il fuffante.

Il Julilli, che è difeso d'ufficio dall'avv. Di Bias, venne condannato ad anni tre di reclusione e due di vigilanza speciale.

\*\*\*

### FURTO

commesso da certo Mivsek Francesco di giovanri d'anni 23 da Longatico, a danno di certo Bevecar Michele fu Michele d'anni 31 da Canale. Il 14 marzo

scorso il Mivsek con la complicità di altri due compagni, che riuscirono a scappare però, si introdusse nell'abitazione del Bevecar e si impossessò di alcuni oggetti di vestiario e di una collana d'oro dal valore complessivo di L. 500 circa.

Il ladro però non fu fortunato, e mentre i suoi complici riuscirono a fuggire egli fu acciuffato dal proprietario allora allora sopraggiunto. Venne condannato a 15 mesi di reclusione. Difensore d'ufficio l'avv. Bruno Luzzatto.

\*\*\*

# TRUCIOLI

### FILIPPO II E GLI SCACCHI.

Filippo II, Re di Spagna, fu molto appassionato del giuoco degli scacchi, e colmò di doni un maestro italiano, «il Puttino», che batté in sua presenza il campione spagnolo del tempo, Ruy Lopez. Ecco in quale occasione si verificò l'incontro famoso. Sotto il pontificato di Gregorio, XIII un giovane di Cutri, in Calabria, si recò a Roma per studiarvi diritto; ma avendo preferito il giuoco degli scacchi divenne in breve così abile da riportare vittoria sui competitori più famosi. Il giovane, che si chiamava Leonardo, a causa della piccola statura era conosciuto appunto sotto i nomi di «puttino» e di «fanciullo». Ruy Lopez si misurò con Leonardo e lo batté due volte di seguito. Il giovane ne fu così mortificato che se ne andò a Napoli e per due anni non fece che occuparsi di scacchi. Stava per tornare al suo paese, quando apprese che un suo fratello era stato fatto prigioniero dai corsari. Lasciò Napoli per cercare il fratello. Lo trovò, ed ottenne di riscattarlo pagando 200 corone. Avendo scoperto durante le trattative che il capitano corsaro era scacchista, lo invitò a giocare, e giunse così a vincergli non solo il prezzo del riscatto, ma altre 200 corone. Con questa somma tornò a Napoli, poi si recò a Ginevra, a Marsiglia, a Barcellona, riportando ovunque vittorie sui giocatori del tempo.

Ritornò poscia a Madrid ove s'incontrò con l'antico avversario Ruy Lopez, ed ebbe la soddisfazione di batterlo in presenza del Re Filippo II. Fece una cattiva fine: tornato in patria fu avvelenato, si dice da rivale geloso.

### L'IMMIGRAZIONE A UDINE DALLE TERRE DEL CONTADO

Oltre all'immigrazione a Udine — nel secolo XIII e XIV — dei Lombardi e dei Toscani, si avverrà anche quella di numerose famiglie dalla terra del contado, assunte a qualche rinomanza di censo, sebbene, allora, non potessero vantare titoli di nobiltà. Tra queste sono da elencare i Corbelli da Tarcento, i Valentini ed i Miulitti da Aquileia, i Ropretti o Colombatti da Faedis, e i Perco, i Montegnaco, i Remanzacco, i Nimis ed altri dalle ville onomime da cui presero il nome. Concorsero pure molti merciai del Friuli, che fecero fortuna e divennero, in gran parte nobili, attratti dai larghi favori patriarcali.

I borghi e le ville di Udine si popolarono di famiglie di contadini del paese che fuggendo le angherie e le prepotenze dei signorotti feudali si ricoverarono là dove la liberalità del principe affidava loro, a miti condizioni, terreni da disodare e pascoli per gli armenti, e dove il nascente comune offriva loro sufficiente sicurezza.

Il territorio di ognuna delle ville di Udine, così coltivato come incolto, veni detto «tabella» (tavie, friuli). In quelle vaste praterie (comunali) ciascuna villa mandava a pascolare i propri armenti. La «villa, castello o mercato» di Udine aveva il suo popolo in un prato detto «Permeneto», ora fondo Ottello, a sinistra uscendo da porta Cussignaco. Il 30 giugno del 1280 il patriarca le tolse il «Permeneto» dandole in cambio il prato della corte.

\*\*\*

### IL VINO E LA FRUTTA.

I danni del vitigno, la più popolare e la più pericolosa forma dell'alcolismo in Italia, sono tali da preoccupare non solo gli studiosi di sociologia e di medicina, ma ogni spirito eletto amante della patria. Non più contenti del mezzo litro nostrano, i facchini di Venezia, ad esempio, bevono in media sei litri al giorno di «baccaro», vino pugliese da taglio a 15 gradi, che ricorda la tintura alcoolica di antracite e costringe stomaco, fegato e reni di un solo individuo a digerire, filtrare, eliminare annualmente 300 e più litri d'alcool assoluto. Nessuna meraviglia se, dopo ciò, superbi campioni dell'antica razza veneta, dediti al vitigno, muoiono ancor giovani di cirrosi epatica o languiscono nei manicomi.

Efficace rimedio a tanto male sarebbe l'intensificazione della coltura in Italia della frutta e dei tuberi commestibili, la diffusione dell'uva da mensa e da appassire nei nostri vigneti. L'Italia importa per oltre un milione annuo di uva passa mentre potrebbe, esportando ingenti quantità, seguendo l'esempio dell'Austria, che ha dato un incremento grandioso al suo commercio di frutta, giungendo ad approvvigionare il mercato inglese con apposite navi frigorifere.

### Tramvie

#### VILLASANTINA - COMEGLIANS

Villasantina p. 8.55 — 14\* — 18.30\*  
— 19.35\*\* 22.30\*\*\*  
Ovaro 9.48 — 14.53\* — 19.23\*  
20.48\*\* — 23.23\*\*\*  
Comeglians a. 10,5 — 15,10\* — 19,40\*  
— 21,5\*\* — 23,40\*\*\*  
(\* Non si effettua nei giorni festivi)  
(\*\*) Solo nei giorni festivi  
(\*\*\*) La vigilia dei festivi

#### CCMEGLIANS - VILLASANTINA

Comeglians p. 4.45 — 7.40\* — 15.55\*  
— 18.30\*\*  
Ovaro 5.7 — 8.2\* — 16.17\* — 18.50\*\*  
Villasantina a. 5.50 — 8.45\* — 17\* — 19.35\*\*

#### TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10  
11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25  
15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25  
19.25 — 20.5.  
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.25  
9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30  
13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30  
17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.55

#### PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza p. 5\* — 6.30 — 10 — 16.30  
Tolmezzo a. 6.5\* — 7.35 — 11.5 — 17.30

#### TOLMEZZO PALUZZA

Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 18.30  
21.50\*\*  
Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45  
23.5\*\*  
(\* Lunedì, Giovedì e Sabato.  
(\*\*) Solo il sabato.

\*\*\*

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile  
Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

## Indiscutibilmente

gli acquisti PIU' CONVENIENTI di

# MOBILI

Tappezzerie - Passamanerie - Crine - Rilbio

si fanno all'assortito

## Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Deposito Tralicci della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso e al minuto

Ottomane meccaniche garantite: da L. 200 in più, ben lavorate

Visitate e vi convincerete

## AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

Anticamere - Cucine - Sale da Pranzo - Salottini - Camere da letto - Mobili d'Ufficio - Mobili isolati - Poltrone - Divani - Ottomane - Mobili in ferro ecc. ecc. li troverete dalla Ditta

# ENRICO TUROLLA & Figli

UDINE - Via Savorgnana N. 28 (Palazzo Schiavi)

Arredamenti completi per appartamenti - Alberghi Ospedali - Collegi - Banche - Scuole - Caffè - Bar - Restaurant - ecc. Preventivi e disegni a richiesta.

Lavorazione accurata - Costruzione solida - Puntualità di consegna.